

CORRIERE ISTRIANO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Coloniai: Anno Lire 75; Semestre Lire 38; Trimestre Lire 20; Estero Lire 150 — Pagamento anticipato — Un numero cent. 38 — UFFICI di Redazione e Amministrazione Via Sergio N. 40 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 350 — Amministrazione N. 158

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

PREZZO DELLE INSERZIONI: Per mm. d'altezza (larghezza una colonna): commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffe in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

ALTO RICONOSCIMENTO DELL'OPERA DEI RURALI

Il Duce riceve e premia 600 coloni capi famiglia trasferiti in zone di bonifica e di trasformazione agraria

L'ambito elogio di Mussolini ai fedeli della terra

ROMA, 21 dicembre. Stamane il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia 600 coloni capi famiglia che si sono trasferiti stabilmente in zone di bonifica o di trasformazione agraria ed ha concesso loro i premi di colonizzazione in riconoscimento della loro opera e del loro fecondo lavoro. Gente solida e quadrata, quasi tutti vecchi soldati, i rurali delle aperture faceva abbronzato senz'afflitti perfezionamento inqualificabile. Ed è ancora le grandi scelte si sono ammiranti in colonie affannate dunque all'alto podio delle sale Regia compiondosi in periferia so magno che documenta l'industria militare di un popolo forte e sicuro che sente innata e profonda la disciplina.

In fervida attesa del Fondatore dell'Impero

La grandiosità dell'ambiente attorno a nudo non li impressiona: si commuove il fallo di lavorarsi tanto vicini al Duce, nel luogo dove Egli lavora, ed il loro silenzio ha qualche cosa di dolcissimo reverendo mentre in posizione di attenti, con alla testa i gessi ardetti dei coloni indietro di Roma e di Mussolini di Sardegna, attendono che il Duce appena finalmente si loro occhi. Fissano il podio e fissano la porta dell'attigua sala dello vittorio da cui il Duce passerà preventivo della sua stanza di lavoro, intenti, quasi trasognati, alcuni, con una grande luce di finezza e di riconoscenza negli occhi. Dintorni allo sollevamenti, lateralmente al podio, si dispongono in testa il Presidente della Camera, i Ministri dell'Agricoltura e Foresti, i Ministri dell'Agricoltura e Foresti, i Ministri dei Lavori Pubblici e della Cultura Popolare; Sottosegretari di Stato, Presidenti di Confederazioni sindacali, i Presidenti dell'Istituto nazionale per la provvidenza sociale, dell'Opera nazionale combattente e numeroso personalità.

All'ora fissata il Duce, ed indica l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, fa il suo ingresso nella sala Regia. Lo seguono il comunitario per la migrazione e la colonizzazione, un numero di numerosi personalità.

All'ora fissata il Duce, ed indica l'uniforme di Comandante Generale della Milizia, fa il suo ingresso nella sala Regia. Lo seguono il comunitario per la migrazione e la colonizzazione, un numero di numerosi personalità.

Un'ovazione l'ultimo saluto, il Fondatore dell'Impero che risponde romanzamente. Il comunitario della migrazione e la colonizzazione ordina quindi il saluto al Duce, che risponde il presidente al Noto, dei convenuti che subito è seguito da un'altra calorosa vibrissima dinastrazione che si protese intensa per qualche minuto, mentre il Duce, salito sul podio, resta col braccio romanzamente levato. Non, Nannini continuamente intonato da applausi e da acclamazioni, al Duce, legge quindi la seguente relazione:

La relazione dell'on. Nannini

«Duce,
Voi premiate oggi 600 coi cui capi famiglia appartenenti alle province di Roma (Littoria), Foggia, Pisa, Grosseto, Potenza, Matera, Salerno, Cosenza, Calabria, Cagliari e Sassari. Alli 400 saranno premiati in nome Vostro nell'Ago Pontino e 720 a primavera nello stesso di Tripoli, Misurata, Beni e Derna.

E' un complesso quindi di oltre 1700 famiglie rurali che, per aver più e meglio bene meritato nella nobilità fatica della riconquista della terra, ricevono il regno più alto e più ambito: l'attestato morale e tangibile della Vostra benevolenza nei loro confronti. Dall'anno VIII all'anno XVI compreso avete distribuito premi di colonizzazione per l'ammontare di circa 13 milioni di lire. Dall'anno VIII all'anno XVII le numerose famiglie rurali spostate e in gran parte stabilmente collocate o fissate in zone di recente trasformazione foibitaria sono state 14.103, compresa quell'1800 famiglie che all'alba dell'anno XVII magnifico esercito del lavoro, fatto di braccia e di fede sagra, hanno varcato il mare per fare ritorno la terra della nuova regione del Regno d'Italia.

Nel suolo dell'Ago Pontino, in quello che fino a pochi anni or sono furono le temute mortali o desolate paludi, oggi vivono e prosperano 3000 famiglie di braccianti contadini per un complesso di oltre 30.000 persone, il che consente di poter affermare che anche contro la palude o la maratia la Vostra vittoria è stata assoluta. Quale cosa può affermarsi poi tutte le zone di colonizzazione dove l'incremento demografico è altissimo. Le poche cifre esposte nella loro superiorità o quenza testimoniano della colonizzazione, così come Voi l'avevate voluta e coman-

ciato, e mettono in evidente risalto che già migliaia e migliaia di braccianti sono ritornati a quel secondo lavoro dei campi che li aveva merilosi, così operando, di essere sempre più vicini al Vostro cuore.

I momenti emigratori nell'anno XVI hanno raggiunto la cifra più elevata da quando il Commissario stato esiste. Cioè d'aperto da Voi, concesso che il Commissario ha consentito di occupare sui grandi lavori, in opere di partitura ma 104 mila operai provenienti da zone ad alto indice demografico. Complessivamente, i movimenti migratori controllati diretti effettuati dal Commissario dall'inizio della sua attività alla fine dell'anno XVI, raggiungono a superare la cifra di 4 milioni di operai, ivi compreso quello 203 mila unità che dal gennaio dell'anno XIV si sono alternato o prolato al lavoro nel nostro A. O. per rendere il più sollecito che sia possibile il progredire della nostra civiltà nel nostro Impero. Questa massima opera veniente imponente, si rileva abbia prodotto col suo lavoro un reddito complessivo di oltre 6 miliardi di lire come corrispondente in merito a salari, di circa 200 milioni di giornata lavorativa, e dimostrano nella maniera più evidente come sia stato il vantaggio per la nostra Nazionali o per il nostro popolo dell'avere una chiara disciplina nei movimenti migratori operai: movimenti che diventano antroposfera, quando le migrazioni sono ordinate e orientate anche ed in parte verso le Nazionali anche che diventano giusta ed orgoglio della Nazione italiana quando la Patria, per Vostro virtù risorta, si appresta ad accogliere gli italiani sparzi nel mondo.

L'assistenza ai lavoratori

Anche l'attività assistenziale verso gli operai migrati è stata intensa: per viaggi gratuiti in favoriti particolarmente bisognosi sono stati spesi 611 mila lire, per alloggiamenti e posti di ristoro 2.758.000 lire; in missione diretta ai suoi luoghi di trasporti 2.041.000. Questo sono stati, in breve, le attività fondamentali del Commissario per la migrazione e la colonizzazione, sviluppato in piena armonia col partito che anche nella provincia è stato veramente prezioso ed in cordiale collaborazione con tutti i Ministeri, le Confederazioni e gli Enti di intere nati.

Duce, questi vostri fedeli rurali sono più che mai in piedi e ordinati nella Vostra opera colonizzatrice al di qua ed al di là del mare. In tutti ed in ciascuno, presenti ed assenti, vitra o palpita una sola aspirazione, rendersi sempre più degni della Vostra benvenuta.

Lo parola del Commissario per la migrazione e la colonizzazione, avvilito in piena armonia col partito che anche nella provincia è stato veramente prezioso ed in cordiale collaborazione con tutti i Ministeri, le Confederazioni e gli Enti di intere nati.

La colonizzazione in Libia geniale opera voluta del Duce

La seduta pomeridiana è aperta allo 10.

Appena raggiunto il suo posto il Presidente chiede il Saluto al Duca, l'Amministratore, in piedi, risponde con fervido entusiasmo.

Primo dei disegni di legge a essere discusso è quello relativo ai provvedimenti per un piano di colonizzazione democratica in Libia.

BONGIOVANNI, con la conversione in legge del R.D.L. 17 maggio 1938 il Senato è chiamato ad approvare il nuovo progetto indirizzato dal Regime alla colonizzazione in Libia che, fra il plauso riconoscendo degli italiani e lo stupore ammirato degli stranieri, ha avuto la sua ostensiva e collettiva approvazione.

Il Duce, questi vostri fedeli rurali sono più che mai in piedi e ordinati nella Vostra opera colonizzatrice al di qua ed al di là del mare.

In tutti ed in ciascuno, presenti ed assenti, vitra o palpita una sola

aspirazione, rendersi sempre più degni della Vostra benvenuta.

Lo parola del Commissario per la migrazione e la colonizzazione, avvilito in piena armonia col partito che anche nella provincia è stato veramente prezioso ed in cordiale collaborazione con tutti i Ministeri, le Confederazioni e gli Enti di intere nati.

Duce, questi vostri fedeli rurali sono più che mai in piedi e ordinati nella Vostra opera colonizzatrice al di qua ed al di là del mare.

In tutti ed in ciascuno, presenti ed assenti, vitra o palpita una sola

aspirazione, rendersi sempre più degni della Vostra benvenuta.

Lo parola del Commissario per la migrazione e la colonizzazione, avvilito in piena armonia col partito che anche nella provincia è stato veramente prezioso ed in cordiale collaborazione con tutti i Ministeri, le Confederazioni e gli Enti di intere nati.

La gioia del Duce di trovarsi fra i rurali

Il Duce rivela un vivo orgoglio di sommerso Nannini, e sottolinea l'importanza di queste riunioni annuali che gli danno la gioia di trovarsi a contatto con i rurali e di premiarli. Il premio che riceveranno è l'attestazione del riconoscimento della loro opera, perché il Regime considera i rurali come base essenziale della Nazione.

Il Duce prosegue quindi affermando che il rapporto tra la massa rurale e quella cittadina non dovrà essere alterato e la popolazione del Regno dovrà continuare a vivere per il 50%, non meno, sulla terra. I popoli che abbandonano la terra sono condannati ad aumentare la massa dei disoccupati.

Sono passati i tempi in cui chi lavorava la terra era considerato al secondo posto: oggi chi lavora la terra deve essere considerato fra i primi. A questo parola del Duce, Montresor, plaudendo alle domande del Sen. Montresor, dichiara che

MONTRÉSOR, plaudendo al Capo del Governo e ai Ministri dei Lavori Pubblici, delle Finanze e dell'Agricoltura per questa opera di portata straordinaria, per la riconosciuta dell'Adige, Garda e del Taro, Canal Biacco, Po di Livenza.

DE BONO, nell'apprezzando la decisione dei componenti della Camera

dei trenta, di acclamare, in caso di mobilitazione, in prima linea, la

guerra, come sempre, allo propria segno i fatti.

CONOLLI, CIGLI, Ministro dei Lavori Pubblici, rispondendo alle domande del Sen. Montresor, dichiara che

il presidente promette in una pos-

sione

zione

di

lavoro viene

co-

me-

co-

La Mostra provinciale d'arte inaugurata da S. E. il Prefetto

Una splendida raccolta del pittore scomparso Leo Zanier

Ieri mattina, alle ore 10, nella sala maggiore del pianterreno del Palazzo del Governo è stata stata inaugurata la mostra provinciale d'arte insieme alla mostra commemorativa del compianto pittore prof. Leo Zanier.

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato S. E. il Prefetto on. Cimoroni, l'on. Bilucciglio, il Questore comun. Viola, il Podestà comun. Draghićić, il vicepresidente ing. Del Fabro, il Provveditore agli Studi comun. Arcidicono; il Presidente del R. Tribunale comun. Ascanio, il presidente della Csa. di Risparmio Gr. Uff. dott. Bisa, il presidente dell'Unione professionisti e artisti comuni. Da, tronico, la signora Zanier, consorte del compianto artista, i pittori prof. Isolana Bellaria, prof. Kataš, Gigi Vidri, prof. Catale, scultore Parentin, ed altre autorità ancora.

Con gusto veramente artistico (ma non in un ambiente di elegati) i bei lavori sono stati disposti al meglio nell'ampio salone; vediamo gli oli di Attilio Fonda, gli scacchetti di Piero Cozzi, gli oli e gli scacchetti di Isolana Bellaria, di E. Bassi, di M. Kandus, le tempeste di L. Guzzi, i disegni di Gigi Vidri, gli oli di Marini, Catale, e i gesti di Parentin.

Sulla parete di fondo, al posto d'asore, annunciano i bellissimi lavori del pittore Leo Zanier, troppo immaturi, mancavano all'arca e alla famiglia.

I suoi lavori si imponevano per la lavorazione viva, perennante, rovente anche nell'acquerello che sia rispetto ai soggetti ohe oggi ha cercato sempre nella bellezza della pittura già da noi pubblicata.

Nel pomeriggio furono omaggiati i vari pontifici del Santo e continuata la novena del Natale. La festa patronale si è chiusa con la messa di Capodistria, l'Arena di Pula; e, tra gli altri, molto ammirato Castelvenere, barone, il lavoro della nostra e il ritratto incompiuto.

Ci riserviamo di ritornare sulla argomento, con una dettagliata illustrazione delle varie opere: non poniamo, però, chiedere questo breve tralletto senza necessità al direttore e al ritorno del Legionario di Gigi Vidri, n. «Eddo» (quadro vivissimo, convincente), di Isolana Bellaria, scherzoso di Brioni, di Randus, stortano chiacigiano di A. Fonda, evole al sole di Cozzi, emozionante in fiore di L. Guzzi, lavori che piacciono moltissimo. Ammirati pure i gesti di Luciano Parentin.

La mostra, rimarrà aperta ai pubblici fino all'8 gennaio p.v. dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

Siamo certi che tutta la cittadinanza coglierà questa occasione per ammirare i lavori dei nostri valoredi artisti, artisti ai quali va un d'oro il plauso nostro.

L'ingresso è libero.

Importante riunione

di lavoratori agricoli e coloni

Abbiamo da Albiono:

Domenica 18 dicembre ad ore 11 nella sala maggiore del Municipio venne tenuto il grande rapporto della forza lavorativa agricolo, coll'intervento di un numero rilevante di agricoltori e coloni.

Il segretario provinciale dell'U. nione sindacale fascista dell'Agricoltura, dott. Enrico Gambassi, il sindacato, con questi pratici, i lavoratori agricoli convenuti sull'opera incessante del Duca a beneficio dell'agricoltura e della categoria degli agricoltori, sullo sviluppo della colonizzazione in Libia, sui provvedimenti sociali, assicurazioni, ed assistenza ai lavoratori agricoli, coloni e loro famiglie. Dette pure suggestimenti per l'incremento delle produzioni agricole e quindi parlo sul sistema delle moderne conciliazioni e coltivazioni.

Il dott. Bruno Grisan, dirigente dell'Ufficio provinciale del Patrongo spiegò poi ai presenti le prestazioni di dott. O. N. di Patorno per le assicurazioni sociali, ed assistenza ai lavoratori agricoli nei casi di infortunio, invalidità, vecchiaia e malattia.

Il fiduciario locale Macelli Marzo, raccomandò ai presenti di avversarsi nell'organizzazione sindacale. La riunione si chiuse col saluto al Duce.

Indennità straordinaria

a favore dei disoccupati

che percepiscono il sussidio

In armonia alle disposizioni che stabiliscono la corrispondenza della settimana di salario ai lavoratori, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha stabilito di erogare, a decorrere dall'anno corrente, in occasione della ricorrenza natalizia, una speciale prestazione ai disoccupati aventi diritto all'indennità di disoccupazione.

Più precisamente, lo speciale pagamento verrà corrisposto, in più della indennità ordinaria, agli assicurati che, nel periodo compreso fra il 13

e il 24 del mese di dicembre, si trovino, anche per una sola giornata, in corso di effettivo godimento della indennità di disoccupazione, ed è pari all'importo della stessa categoria della concessione in corso.

Al pagamento di tale prestazione speciale, aumentata, per gli avanti diritti, delle relative quote di maggiorazione per i figli a carico — sarà provveduto non oltre la data del 24 dicembre, direttamente dagli organi erogatori dello indennità di disoccupazione.

La costante premura e il vigile pensiero del Regime fascista verso i lavoratori e le loro famiglie ricevono una nuova, tangibile prova da questo provvedimento dell'Istituto professionisti e artisti comuni. Da tronico, la signora Zanier, consorte del compianto artista, i pittori prof. Isolana Bellaria, prof. Katale, Gigi Vidri, prof. Catale, scultore Parentin, ed altre autorità ancora.

Con gusto veramente artistico (ma non in un ambiente di elegati) i bei lavori sono stati disposti al meglio nell'ampio salone; vediamo gli oli di Attilio Fonda, gli scacchetti di Piero Cozzi, gli oli e gli scacchetti di Isolana Bellaria, di E. Bassi, di M. Kandus, le tempeste di L. Guzzi, i disegni di Gigi Vidri, gli oli di Marini, Catale, e i gesti di Parentin.

Sulla parete di fondo, al posto d'asore, annunciano i bellissimi lavori del pittore Leo Zanier, troppo immaturi, mancavano all'arca e alla famiglia.

I suoi lavori si imponevano per la lavorazione viva, perennante, rovente anche nell'acquerello che sia rispetto ai soggetti ohe oggi ha cercato sempre nella bellezza della pittura già da noi pubblicata.

Nel pomeriggio furono omaggiati i vari pontifici del Santo e continuata la novena del Natale. La festa patronale si è chiusa con la messa di Capodistria, l'Arena di Pula; e, tra gli altri, molto ammirato Castelvenere, barone, il lavoro della nostra e il ritratto incompiuto.

Ci riserviamo di ritornare sulla argomento, con una dettagliata illustrazione delle varie opere: non poniamo, però, chiedere questo breve tralletto senza necessità al direttore e al ritorno del Legionario di Gigi Vidri, n. «Eddo» (quadro vivissimo, convincente), di Isolana Bellaria, scherzoso di Brioni, di Randus, stortano chiacigiano di A. Fonda, evole al sole di Cozzi, emozionante in fiore di L. Guzzi, lavori che piacciono moltissimo. Ammirati pure i gesti di Luciano Parentin.

La mostra, rimarrà aperta ai pubblici fino all'8 gennaio p.v. dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

Siamo certi che tutta la cittadinanza coglierà questa occasione per ammirare i lavori dei nostri valoredi artisti, artisti ai quali va un d'oro il plauso nostro.

L'ingresso è libero.

Importante riunione

di lavoratori agricoli e coloni

Abbiamo da Albiono:

Domenica 18 dicembre ad ore 11 nella sala maggiore del Municipio venne tenuto il grande rapporto della forza lavorativa agricolo, coll'intervento di un numero rilevante di agricoltori e coloni.

Il segretario provinciale dell'U. nione sindacale fascista dell'Agricoltura, dott. Enrico Gambassi, il sindacato, con questi pratici, i lavoratori agricoli convenuti sull'opera incessante del Duca a beneficio dell'agricoltura e della categoria degli agricoltori, sullo sviluppo della colonizzazione in Libia, sui provvedimenti sociali, assicurazioni, ed assistenza ai lavoratori agricoli, coloni e loro famiglie. Dette pure suggestimenti per l'incremento delle produzioni agricole e quindi parlo sul sistema delle moderne conciliazioni e coltivazioni.

Il dott. Bruno Grisan, dirigente dell'Ufficio provinciale del Patrongo spiegò poi ai presenti le prestazioni di dott. O. N. di Patorno per le assicurazioni sociali, ed assistenza ai lavoratori agricoli nei casi di infortunio, invalidità, vecchiaia e malattia.

Il fiduciario locale Macelli Marzo, raccomandò ai presenti di avversarsi nell'organizzazione sindacale. La riunione si chiuse col saluto al Duce.

Indennità straordinaria

a favore dei disoccupati

che percepiscono il sussidio

In armonia alle disposizioni che stabiliscono la corrispondenza della settimana di salario ai lavoratori, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha stabilito di erogare, a decorrere dall'anno corrente, in occasione della ricorrenza natalizia, una speciale prestazione ai disoccupati aventi diritto all'indennità di disoccupazione.

Più precisamente, lo speciale pagamento verrà corrisposto, in più della indennità ordinaria, agli assicurati che, nel periodo compreso fra il 13

e il 24 del mese di dicembre, si trovino, anche per una sola giornata, in corso di effettivo godimento della indennità di disoccupazione, ed è pari all'importo della stessa categoria della concessione in corso.

Al pagamento di tale prestazione speciale, aumentata, per gli avanti diritti, delle relative quote di maggiorazione per i figli a carico — sarà provveduto non oltre la data del 24 dicembre, direttamente dagli organi erogatori dello indennità di disoccupazione.

La costante premura e il vigile pensiero del Regime fascista verso i lavoratori e le loro famiglie ricevono una nuova, tangibile prova da questo provvedimento dell'Istituto professionisti e artisti comuni. Da tronico, la signora Zanier, consorte del compianto artista, i pittori prof. Isolana Bellaria, prof. Katale, Gigi Vidri, prof. Catale, scultore Parentin, ed altre autorità ancora.

Con gusto veramente artistico (ma non in un ambiente di elegati) i bei lavori sono stati disposti al meglio nell'ampio salone; vediamo gli oli di Attilio Fonda, gli scacchetti di Piero Cozzi, gli oli e gli scacchetti di Isolana Bellaria, di E. Bassi, di M. Kandus, le tempeste di L. Guzzi, i disegni di Gigi Vidri, gli oli di Marini, Catale, e i gesti di Parentin.

Sulla parete di fondo, al posto d'asore, annunciano i bellissimi lavori del pittore Leo Zanier, troppo immaturi, mancavano all'arca e alla famiglia.

I suoi lavori si imponevano per la lavorazione viva, perennante, rovente anche nell'acquerello che sia rispetto ai soggetti ohe oggi ha cercato sempre nella bellezza della pittura già da noi pubblicata.

Nel pomeriggio furono omaggiati i vari pontifici del Santo e continuata la novena del Natale. La festa patronale si è chiusa con la messa di Capodistria, l'Arena di Pula; e, tra gli altri, molto ammirato Castelvenere, barone, il lavoro della nostra e il ritratto incompiuto.

Ci riserviamo di ritornare sulla argomento, con una dettagliata illustrazione delle varie opere: non poniamo, però, chiedere questo breve tralletto senza necessità al direttore e al ritorno del Legionario di Gigi Vidri, n. «Eddo» (quadro vivissimo, convincente), di Isolana Bellaria, scherzoso di Brioni, di Randus, stortano chiacigiano di A. Fonda, evole al sole di Cozzi, emozionante in fiore di L. Guzzi, lavori che piacciono moltissimo. Ammirati pure i gesti di Luciano Parentin.

La mostra, rimarrà aperta ai pubblici fino all'8 gennaio p.v. dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

Siamo certi che tutta la cittadinanza coglierà questa occasione per ammirare i lavori dei nostri valoredi artisti, artisti ai quali va un d'oro il plauso nostro.

L'ingresso è libero.

Importante riunione

di lavoratori agricoli e coloni

Abbiamo da Albiono:

Domenica 18 dicembre ad ore 11 nella sala maggiore del Municipio venne tenuto il grande rapporto della forza lavorativa agricolo, coll'intervento di un numero rilevante di agricoltori e coloni.

Il segretario provinciale dell'U. nione sindacale fascista dell'Agricoltura, dott. Enrico Gambassi, il sindacato, con questi pratici, i lavoratori agricoli convenuti sull'opera incessante del Duca a beneficio dell'agricoltura e della categoria degli agricoltori, sullo sviluppo della colonizzazione in Libia, sui provvedimenti sociali, assicurazioni, ed assistenza ai lavoratori agricoli, coloni e loro famiglie. Dette pure suggestimenti per l'incremento delle produzioni agricole e quindi parlo sul sistema delle moderne conciliazioni e coltivazioni.

Il dott. Bruno Grisan, dirigente dell'Ufficio provinciale del Patrongo spiegò poi ai presenti le prestazioni di dott. O. N. di Patorno per le assicurazioni sociali, ed assistenza ai lavoratori agricoli nei casi di infortunio, invalidità, vecchiaia e malattia.

Il fiduciario locale Macelli Marzo, raccomandò ai presenti di avversarsi nell'organizzazione sindacale. La riunione si chiuse col saluto al Duce.

Indennità straordinaria

a favore dei disoccupati

che percepiscono il sussidio

In armonia alle disposizioni che stabiliscono la corrispondenza della settimana di salario ai lavoratori, l'Istituto nazionale fascista della previdenza sociale ha stabilito di erogare, a decorrere dall'anno corrente, in occasione della ricorrenza natalizia, una speciale prestazione ai disoccupati aventi diritto all'indennità di disoccupazione.

Più precisamente, lo speciale pagamento verrà corrisposto, in più della indennità ordinaria, agli assicurati che, nel periodo compreso fra il 13

e il 24 del mese di dicembre, si trovino, anche per una sola giornata, in corso di effettivo godimento della indennità di disoccupazione, ed è pari all'importo della stessa categoria della concessione in corso.

Al pagamento di tale prestazione speciale, aumentata, per gli avanti diritti, delle relative quote di maggiorazione per i figli a carico — sarà provveduto non oltre la data del 24 dicembre, direttamente dagli organi erogatori dello indennità di disoccupazione.

La costante premura e il vigile pensiero del Regime fascista verso i lavoratori e le loro famiglie ricevono una nuova, tangibile prova da questo provvedimento dell'Istituto professionisti e artisti comuni. Da tronico, la signora Zanier, consorte del compianto artista, i pittori prof. Isolana Bellaria, prof. Katale, Gigi Vidri, prof. Catale, scultore Parentin, ed altre autorità ancora.

Con gusto veramente artistico (ma non in un ambiente di elegati) i bei lavori sono stati disposti al meglio nell'ampio salone; vediamo gli oli di Attilio Fonda, gli scacchetti di Piero Cozzi, gli oli e gli scacchetti di Isolana Bellaria, di E. Bassi, di M. Kandus, le tempeste di L. Guzzi, i disegni di Gigi Vidri, gli oli di Marini, Catale, e i gesti di Parentin.

Sulla parete di fondo, al posto d'asore, annunciano i bellissimi lavori del pittore Leo Zanier, troppo immaturi, mancavano all'arca e alla famiglia.

I suoi lavori si imponevano per la lavorazione viva, perennante, rovente anche nell'acquerello che sia rispetto ai soggetti ohe oggi ha cercato sempre nella bellezza della pittura già da noi pubblicata.

Nel pomeriggio furono omaggiati i vari pontifici del Santo e continuata la novena del Natale. La festa patronale si è chiusa con la messa di Capodistria, l'Arena di Pula; e, tra gli altri, molto ammirato Castelvenere, barone, il lavoro della nostra e il ritratto incompiuto.

Ci riserviamo di ritornare sulla argomento, con una dettagliata illustrazione delle varie opere: non poniamo, però, chiedere questo breve tralletto senza necessità al direttore e al ritorno del Legionario di Gigi Vidri, n. «Eddo» (quadro vivissimo, convincente), di Isolana Bellaria, scherzoso di Brioni, di Randus, stortano chiacigiano di A. Fonda, evole al sole di Cozzi, emozionante in fiore di L. Guzzi, lavori che piacciono moltissimo. Ammirati pure i gesti di Luciano Parentin.

La mostra, rimarrà aperta ai pubblici fino all'8 gennaio p.v. dalle ore 10 alle 12 e dalle 17 alle 19.30.

Siamo certi che tutta la cittadinanza coglierà questa occasione per ammirare i lavori dei nostri valoredi artisti, artisti ai quali va un d'oro il plauso nostro.

L'ingresso è libero.

Importante riunione

di lavoratori agricoli e coloni

Abbiamo da Albiono:

Domenica 18 dicembre ad ore 11 nella sala maggiore del Municipio venne tenuto il grande rapporto della forza lavorativa

Bollettino dello stato civile
del Comune di Pola
Settimana dal 6 al 18 dicembre 1938
Pubblicazioni di matrimonio

SPRIME: Petravoli Cesario, appunto RR. CC. da Ostuni e Verdi Maria da Ostuni — Käppi Francesco, pensionato da Pola — Rainman Margherita da Vienna — Pascoli Antonio, appunto R. G. F. da Martina Franca e Lagarico Angelica da Cisterni — Rocchetti Fulvio, impiegato da Cittanova e Gravina Idilma da Torino — Marcovich Giovanni agricolo da Pola — Costelli Cristina da Porte — Alessandrini Mario in segnante da S. Bonedetto del Tronto o Cecelli Carmela da Zara — Demarini Guido, costruttore da Pola e Delcaro — Maria di Pola — Toma Armando exente di eredità da Maglie e Debarlo Tiffida da Pola — Springer Luigi orficio da Pola o Mattiello Ida da Pola — Papale Santo, noto ufficiale RR. CC. da Acquastello e Daina Giuseppe da Catania — D'Ambrasio Roberto, sottufficiale R. M. da Napoli e Mineo Concetta da Napoli.

SECONDE: Brumini Lolo i. p. nettiero da Pola o Giudiceo Cristina da Pola — Galvani Vittorio pastore da Pola o Beluzzi Luigia da Pola — Niccolini Bruno Giacomo da Pola e Rainier Casagrande Lidia da Pola — Medea Felice pastore da Pola e Capodistria — Genova da Pola — Micheli Neri Fabiano da Pola e Marangoni Enilia da Pola — Bulzoni Francesco, appunto R. G. F. da Trieste — Perfetti Giannina da Bitonto — Carloni Oliviero bracciante da Pola e Rossi Dolores da Pola.

MATRIMONI: Simeonich Roma no, pescatore da Pola o Statut Antonia da Parma — Petrarca Carlo fischista da Gimino e Pernigotti Bettina Rosa da Barletta — Rumor Antonio assistente edile da Pola — Nider Eugenia da Rovigno — Falzari Alfonso, impiegato da Pola e Damiani Antonio da Pola — Piatz Virzillo tubista da Pola e Sorani Emilio da Pisano — De Biach Pietro artigiano da Orsera e Cechuk Natalia da Parenzo — Lucherini Giacomo pittore da Trieste — Jerome Rosa da Pola — Macchione Giacomo guardia giurata da Troponi e Valcovich Olga da Osteria — Dogiovanni Eugenio sottufficiale da Zara e Bordini Admirendal a Pola — Chirilevian Giacomo officiale R. E. da Novara e Aciello Clia da Taranto.

Dal 5 al 18 dicembre 1938 XVII: MORTI: Grabisca Giorgio pensionato da Castelnuovo d'Istria — Pavlichewaz Lydia casalinga da Pola — Lacenzi Camillo guardia giurata da Prato di Pordenone — Munda Antonio agricolo da Parenzo — Erdan, Giacomo pensionato da Augsburg — Spagni Enimini casalinga da Pola — Goriano Luigi operario da Cave Autunno — Matocchia Eufemia casalinga da Cavafaro — Favietto Fortunata riconosciuta da Umago — Andreani Adolfo operario da Pola — Acquimonte Lucia casalinga da Pola — Jelacovac Giovanni agricolo da Parenzo — De Francesco Angelo bresciano da Pola — Tesori Bruno bambino da Pola — Ali Antonio tenente da Spalato — Lizzati Vladičević Caterina pensionata da Trieste — Purhan Elena scolare da Pola — Lenko Caterina bambina da Pola — Linhart Franeva sottufficiale da Pola — Milani Luka bambino da Pola — Zucon Gregorio invalido da Pola — Brivio Antonio bambino da Pola — Delcaro Anzola casalinga da Pola — Mandrić Marija casalinga da Fiume — Stena Silvana bambina da Pola — Licardelli Nicéle agricolo da Pola — Ilario Dentoni casalinga da Pescanova — Bogum Giacomo invalido da Pola — Bidetich Maria invitata da Albona — Valla Rodella artigiana da Pola — Climan Ferza casalinga da Sanvincenzo — Zurco Antonio casalinga da Pola — Lubotina Giovanna casalinga da Pola.

NATO: Maschi 16; femmine 13. Totale 29.

Fatevi soci della R.U.N.A.

La Sezione Autonoma «Educa Gre go» della Reale Unione Nazionale Aeronautica, ricorda ai soci, o a quanti intendessero iscriversi, che si è iniziato il tesseramento per l'anno XVII.

Le associazioni concessi agli iscritti alla R. U. N. A. non sono trascurabili; alcuni poi rivestono carattere di speciale importanza. Oltre alle numerose facilitazioni i soci potranno partecipare ai voli di propaganda che saranno organizzati a Pola.

Le quote di associazione sono le seguenti:

Soci benemeriti lire 2000; soci ord. aeronautici lire 30; soci aderenti lire 25; Organizzazioni Giovanni G. I. L. lire 15 con diritto al giornale «Le Vie dell'Asia»; Badilla lire 2.

I soci della categoria Badilla varranno alla R. U. N. A. la sola quota d'iscrizione di lire 2 più lire 8 per abbonamento per un anno all'Aquilon.

Per quanto riguarda poi il rilascio dei libretti scontrino per le riduzioni sulle linee aerea, le concessioni in argomento è così stabilita:

libretti per riduzione del 30 per cento saranno rilasciati esclusivamente ai soci piloti iscritti nella Riserva Aeronautica;

— libretti per riduzione del 30 per cento saranno rilasciati ai soci dell'R. U. N. A. ed Enti ad esso affiliati, limitandamente ai piloti civili ed agli allievi delle scuole di pilotaggio.

Per i soci aderenti sono in corso provvedimenti di favore che comincieranno in seguito.

Le iscrizioni si ricevono presso l'apposito incaricato della Sezione dell'Aeronautica dell'Alta Littoria, giornalmente nelle ore di ufficio.

DALLA PROVINCIA

Da Capodistria

Ispezione ai Facci di Monte e Marassi

CAPODISTRIA, 21 L'ispettore della L. 2000 ha ispezionato i facci di Monte e Marassi, con particolare interesse per la G.I.L. e per i corsi promozionali. Nato due locali, l'ispettore ha fatto riunire tutti i giovani fascisti o premiali ed ha ad essi largamente parlato, incitandoli a frequentare con diligenza le lezioni o le attivazioni. Altre riunioni sono interverse, ma pure gli avanguardisti e numerosi saluti.

Sono stati cantati infine gli inni della Rivoluzione. Al Facci di Bogliuno e di Linzula.

A Bogliuno, nella mattinata, l'ispettore ha preso contatti col direttore di quel fascio e col Commissario Prefettizio del Comune.

A Trieste nel pomeriggio sono stati esaminati vari problemi locali di notevole interesse assunto al Commissario Prefettizio e Segretario del Comune.

Un telegramma a S.E. Ciano — La Società Volontari di Onore ha inviato a S.E. Ciano il seguente telegramma:

«Volontari della terra di Suaro con vecchio spirto irredentista, e saluto Garibaldi le rivendicazioni indicate, proti ancora una volta a mettere agli ordini del Duca. — Almerighi, presidente.

La sede dell'Ass. Combattenti e d'arma — Le associazioni combattenti in breve trasferiranno loro nelli istituti della Cassa del Pensionamento e di Accidio, la stessa cosa faranno le associazioni d'arma, principalmente quella del Fante, molti attiva e numerosa.

Da Pirano

Colloqui col popolo

PIRANO, 21 (g.t.) — Seguendo il programma culturale previsto per l'anno XVII, il locale Istituto di Cultura fascista ha continuato i colloqui col popolo che da ora in poi, oltre che nelle riunioni sociali, avranno luogo, già domenica, anche nel teatro civico.

Nella sala del Cine Italia, ieri, presenti numerosi marinesi, pescatori ed altri, il camminante Giorgio Tammaro, prendendo lo spazio della Giornata della Pdo e della fondazione di Trieste, ha parlato sulla Laurea. Il presidente dell'Industria, euforico a piacere, quindi ha presentato l'autore con qualche parola un'illustrazione sulla importanza che il Partito dà a questa forma di penetrazione fra il popolo.

— Alla G.I.L. — Accompagnato dal vice comunit, fedorato del F.F.O.G., nel pomeriggio di ieri, fu nella nostra città un'importante delegazione della Federazione dei viaggiatori che giungono a Trieste coi treni 610 da Milano e 44 da Roma.

PARTEZI PER TRIESTE: Treno misto ore 2.30; Automotrice accelerata ore 8.45; Treno misto ore 10.15; Automotrice accelerata ore 10.45; Automotrice diretta ore 10.45; Treno omnibus ore 10.45; Automotrice accelerata ore 10.45; Automotrice diretta ore 19.14 1/2; Automotrice accelerata ore 22.25 1/2; Automotrice accelerata ore 23.45 1/2;

ARRIVI DA CANFANARO:

Treno misto ore 6.55.

ARRIVI DA PISINO: Tvat 921 ore 10.18.

Con l'automotrice diretta in arrivo alle 12.12 si accoppia nel Bernardo una automotrice che fa servizio diretto da Trieste Centrale a Pola via Divincea per comodità dei viaggiatori che giungono a Trieste coi treni 610 da Milano e 44 da Roma.

PARTEZI PER DIVACCIA:

Treno misto ore 2.30; Automotrice accelerata ore 5.15; Automotrice diretta ore 7.35; Automotrice accelerata ore 11.15; Automotrice accelerata ore 12.50; Automotrice diretta ore 17.20; Automotrice accelerata ore 18.40; Automotrice accelerata ore 20.05.

PARTEZI PER DIVACCIA:

Treno misto ore 15.15.

PARTEZI PER CANFANARO:

Treno misto ore 17.40.

PARTEZI PER PISINO: Tvat 900 ore 6.56.

PARTEZI PER DIGNANO:

(Solo al Sabato):

Treno omnibus ore 13.45.

—

Con l'automotrice diretta in partenza alle ore 17.20, viaggerà neoppioppata un'automotrice che prosegue da Eraclea, via Divincea, su Trieste Centrale, per la comodità dei viaggiatori diretti oltre Trieste verso Roma e Milano con i treni 600-610.

Dialoghi sui Tamigi — Sabato 17 in occasione dell'indumenta per la istruzione promulgata per ordinio del Comandante Generale, venne dato commentato l'arrivo del «Popolo d'Italia», lasciando vivo interesse fra gli organizzati.

Da Pinguento

Polizza del rurale

PINGUENTO, 21 Negli scorsi giorni si è costituito il Comitato locale di propaganda per la diffusione tra le classi rurali della previdenza assicurativa.

La riunione era presieduta dal Pdt. Rossi dell'Ispettorato Provinciale dell'Agricoltura, coll'intervento del Commissario Prefettizio e Segretario del Fisco, del reggimento Parrotto e dei rappresentanti dei vari onori locali.

— Dialoghi sui Tamigi — Sabato 17 in occasione dell'indumenta per la istruzione promulgata per ordinio del Comandante Generale, venne dato commentato l'arrivo del «Popolo d'Italia», lasciando vivo interesse fra gli organizzati.

Da Visignano

Festa all'Asilo infantile dell'Italia Redenta

VISIONANO, 21 Alla presenza dei rappresentanti delle Autorità locali e della popolazione, si svolse ieri l'annuale festa natalizia presso il locale Asilo infantile dell'Italia Redenta.

I bambini, intenti ottimamente dalle donne o brave suore ed in tanti orari dell'instantanea Madre suora, suor Ildegarda Ghidoli, in programma tutto emergente di patriottismo, si sono presentati in modo veramente squisito, lasciando nei presenti un senso di commossa totale.

Quindi furono distribuiti con 60 lire ciascuno dei figli della Iupa: 50 lire ai detti bambini furono consegnati numerosi bellissimi ed utili doni lungi da O.N. Italia Redenta. E, dopo la preghiera a S.A.R. la Duchessa d'Aosta Madre, la bella festa, con piena soddisfazione di chiuse, con piena soddisfazione di tutti gli intervenuti.

Edito e stampato dalla UNIONE EDITRICE ISTRIANA Dir. On. GIOVANNI MARACCHI Rd. capo red.: Ruggero Pasucci

Fatevi soci della G.I.L.

Quota annuale Lire 60

AVVISI ECONOMICI

Richieste persone al servizio

La parola L. 0.20 - minimo L. 2 - B.

CERCASI donna-biella procuratrice

mezzanino contratto: Via S. Martino 30.

32041

LEADER BANKS

Patricia Hillard

nel drammatico capolavoro

pionio di sorriso patriottismo

of botteghe, appartamenti, magazzini

La parola L. 0.30, minimo L. 3 - L.

QUARTIERE 3 stanze, camorrista

affitto: affittato prontamente. Ri-

volgersi Epulo 21.

3205L

Offerte

dai negozi, appartamenti, magazzini

La parola L. 0.20, minimo L. 2 - N.

OCCASIONE vendesi Radio Pho-

nia 3 onde, 5 valvole. Via Olt-

eria N. 6.

3203N

Commercio e Industria

La parola L. 0.40, minimo L. 4 - E

NATALE, Capodanno, dischi, ra-

dio, grammofoni, le migliori strenne,

presso Antonio Buiti, Giulio 6.

Depositato di molti marchi. Tel. N. 405.

3188P

ASCIUGAMANI spugna — Gran-

je — 10 pezzi — Lira 1 — Culottes

Lira quattro — Copribus — Lira

quattro — Rigagnosi — Lira 3.50 — Basulino.

3200P

Ci sono stati cantati infine gli inni

della Rivoluzione.

Al Facci di Bogliuno e di Linzula.

A Bogliuno, nella mattinata, l'ispettore

ha preso contatti col direttore di quel

fascio e col Commissario Prefettizio del Comune.

A Trieste nel pomeriggio sono stati

esaminati vari problemi locali di

notevole interesse assunto al Commissario Prefettizio e Segretario del Comune.

La sede dell'Ass. Combattenti e

d'arma — Le associazioni

combattenti in breve trasferiranno

loro nelli istituti della Cassa del

Pensionamento e di Accidio.